



MARIA SS. DELLE GRAZIE

Patrona di Benevento e del Sudno

*Due Maioliche
per un sogno... più uno*



Provincia O.F.M.
del Sannio e dell'Irpinia - Italia -
La famiglia Carpinelli - By Negro - in ricordo di Giudea -



Gerusalemme - Santo Sepolcro - Foto ricordo del pellegrinaggio 16-23 luglio 2011.



Fr. Davide Panella
dedica
ai protagonisti
vivi e defunti
di questa storia.

luglio 2020



Gerusalemme - Santo Sepolcro - Foto ricordo del pellegrinaggio 22-29 agosto 2013.

Inizio di un sogno: 17 luglio 2011

Ammiravamo con stupore le meravigliose maioliche e i mosaici con le immagini delle Madonne di molte parti del mondo, esposte nell'atrio della Basilica dell'Annunziata a Nazareth⁶. All'improvviso nel mio cuore si accende un desiderio, e dissi a Fr. Sabino: "La nostra Madonna delle Grazie in questo luogo farebbe la sua bella figura". E lui immediatamente: "Pensiamoci". Quel piccolo desiderio non svanì, anzi durante i giorni del pellegrinaggio diventava sempre più intenso. E chiedemmo a P. Carlo Cecchitelli, nostra guida, le modalità necessarie per tale richiesta. P. Carlo ne fu entusiasta e ci illustrò tutti i passaggi da fare.

All'inizio del 2012, si cominciò a dare forma a quel sogno, chiedendo le indicazioni ai responsabili in Terra Santa. Le risposte, ricevute alla fine di febbraio



*Nazareth - Basilica SS. Annunziata
Atrio con le maioliche mariane da tutto il mondo.*

io 2012, furono di grande delusione, poiché, nell'atrio della Basilica di Nazareth, l'ultimo spazio utile per i pannelli raffiguranti la Beata Vergine Maria era stato occupato da una maiolica della Diocesi di Cerreto Sannita. Infatti, il 17 febbraio 2012, con solenne cerimonia era stata affissa nell'ultimo spazio utile la maiolica della Madonna delle Grazie, titolare della Diocesi di Cerreto Sannita, alla presenza del Vescovo, Mons. Michele De Rosa e del Nunzio Apostolico in Terra Santa, Mons. Antonio Franco, originario di Puglianello (BN). Per questo, non c'era nessun'altra possibilità. Nascita e morte di un sogno ci apparvero una sola cosa. Ma abbiamo voluto sperare contro ogni speranza, e l'impossibile si è avverato. Infatti, dopo questa fase di scoramento, si è aperto uno spiraglio, poiché da diverse zone del mondo stavano arrivando altre richieste simili alla nostra ai frati di Nazareth, ed essi iniziarono a pensare un nuovo spazio, diverso dall'atrio, dove poter collocare le nuove maioliche.

Richiesta ufficiale: 24 maggio 2012

Sotto l'impulso di questa speranza, prosegue la "Storia" della maiolica della Madonna delle Grazie di Benevento, che presentiamo anche con documenti ufficiali. Questi, più che manifestare un iter burocratico, sono un racconto vivo, ricco

di sorprese, tanto da sembrare un romanzo. Diciamo subito che il racconto è un'altalena di delusioni e di gioia. Usando un linguaggio sportivo, si può dire che questa storia, più che una corsa piana rassomiglia ad una corsa ad ostacoli. E questo sino alla fine.

Il Ministro provinciale, Fr. Sabino Iannuzzi, in data 24 maggio 2012, rende ufficiale la richiesta di collocazione di una maiolica a Nazareth, indirizzando la seguente lettera al Guardiano della Comunità francescana di Nazareth.

Carissimo Fr. Ricardo, Il Signore ti dia pace!

In occasione del Primo Centenario di costituzione della mia Provincia "S. Maria delle Grazie" dei Frati Minori del Sannio e dell'Irpinia (1911-2011), tra le diverse iniziative celebrative, abbiamo vissuto un Pellegrinaggio provinciale in Terra Santa, effettuato dal 16 al 23 luglio 2011 con 65 partecipanti, di cui 16 confratelli della Provincia. Stando a Nazareth nei giorni 16-18 luglio, esprimeremo il desiderio a Fr. Carlo Cecchitelli, nostra guida, di poter vedere collocata nel cortile della Basilica di Nazareth una immagine della "Madonna delle Grazie", titolare della nostra Provincia, Patrona di Benevento (dal 1723) e dell'intero Sannio (dal 1954). Fr. Carlo Cecchitelli già allora ci indicò le eventuali richieste e le modalità da seguire. Ora, al termine dell'anno giu-



Nazareth

Atrio della Basilica

SS. Annunziata - Maiolica Madonna delle Grazie della Diocesi di Cerreto Sannita (BN).

bilare della Provincia, che si è concluso il 6 maggio u.s. nella Basilica della Madonna delle Grazie di Benevento, quel desiderio del pellegrinaggio, diventato nel frattempo comune a tutti i frati, ci sembra quasi un voto da sciogliere. Le scrivo, perciò, in merito a questa possibilità, di cui saremmo grati sempre assieme alle tante persone delle nostre zone che annualmente visitano Nazareth e gli altri luoghi della Terra Santa. L'immagine della Madonna delle Grazie, di cui inviamo foto, potrà essere realizzata in maiolica secondo le misure che Lei ci indicherà. In attesa di un suo felice riscontro, ringraziandola fin d'ora per quanto farà per permettere questo nostro "desiderio", fraternamente La saluto.

Fr. Sabino Iannuzzi, ofm, Ministro provinciale



Cafarnaon - Pellegrinaggio 2011 - Foto ricordo accanto alla statua di San Pietro.

Aspettavamo con trepidazione la risposta dalla Comunità di Nazareth, che arrivò dopo qualche mese.

Carissimo Padre Provinciale, Il Signore ti dia pace!

Mi scuso per il ritardo nel rispondere alla vostra lettera, ma non ho potuto rispondervi a causa dei molteplici impegni di queste ultime settimane. In ogni modo, siamo lieti di condividere la gioia del vostro Centenario della Provincia, dedicata alla SS. ma Madre di Dio, "Santa Maria delle Grazie" e che sicuramente ha segnato la sorte della vostra Provincia Francescana di Benevento - Sannio. Infatti, innumerevoli grazie sono state concesse dalla vergine Madre a tutti gli abitanti

della Regione e dell'Italia, e a voi in particolare, e mi sembra giusto dover ringraziarLa per la sua presenza materna. Quindi, se avete già in mente di realizzare "il santo viaggio" in Terra Santa, sarebbe opportuno che detta Immagine ci fosse già qui, in modo da poterla benedire, conclusa la Celebrazione eucaristica. Per quanto riguardano le misure dei mosaici esposti nell'atrio della Basilica, esse sono di 070 cm x 2 mt (misura standard) e quindi da tenere conto al momento di elaborare l'immagine. Il materiale, come ben sapete, deve essere resistente e quindi in mosaico o maiolica, con la cornice in ferro, su una piccola base di cemento o altro materiale resistente, preferibilmente non molto pesante. Il tutto dovrà essere elaborato fuori, quindi deve arrivare pronto per essere collocato sulla parete. Inoltre, detto mosaico o maiolica, deve essere spedito direttamente al Santuario (servizio porta a porta), senza che ci sia il nostro intervento per sdoganare e invio dal porto (o aeroporto) al Santuario. I tramiti sono sprezzanti e quindi onde evitare ulteriori problemi, dovrete inviarlo a questo indirizzo: Basilica of the Annunciation - Casa Nova Steel, 16 P.O.B.23 - 16100 Nazareth (Israel).

Ci manteniamo in contatto, man mano che questo progetto cominci a camminare. Io sto partendo domani da Nazareth e quindi sarò di ritorno dopo il 10 novembre; comunque ci possiamo intendere via e-mail, e se c'è qualche difficoltà la comunicherò a chi rimane responsabile del convento-santuario.

Augurandovi ogni ben e nel Signore e S. Maria delle Grazie, vi saluto attentamente Vostro.

Fr. Ricardo Bustos ofm, Guardiano della Basilica della SS.ma Annunziata.



Attraversata del Mare di Tiberiade - Pellegrinaggio 2011.

Pellegrinaggio in Terra Santa per l'estate 2013

Ricevuta l'assicurazione della posa della maiolica a Nazareth, in Provincia si decise di effettuare un pellegrinaggio in Terra Santa per il 2013. E in un incontro nella sala del Centenario del convento "Le Grazie" di Benevento, nel mese di



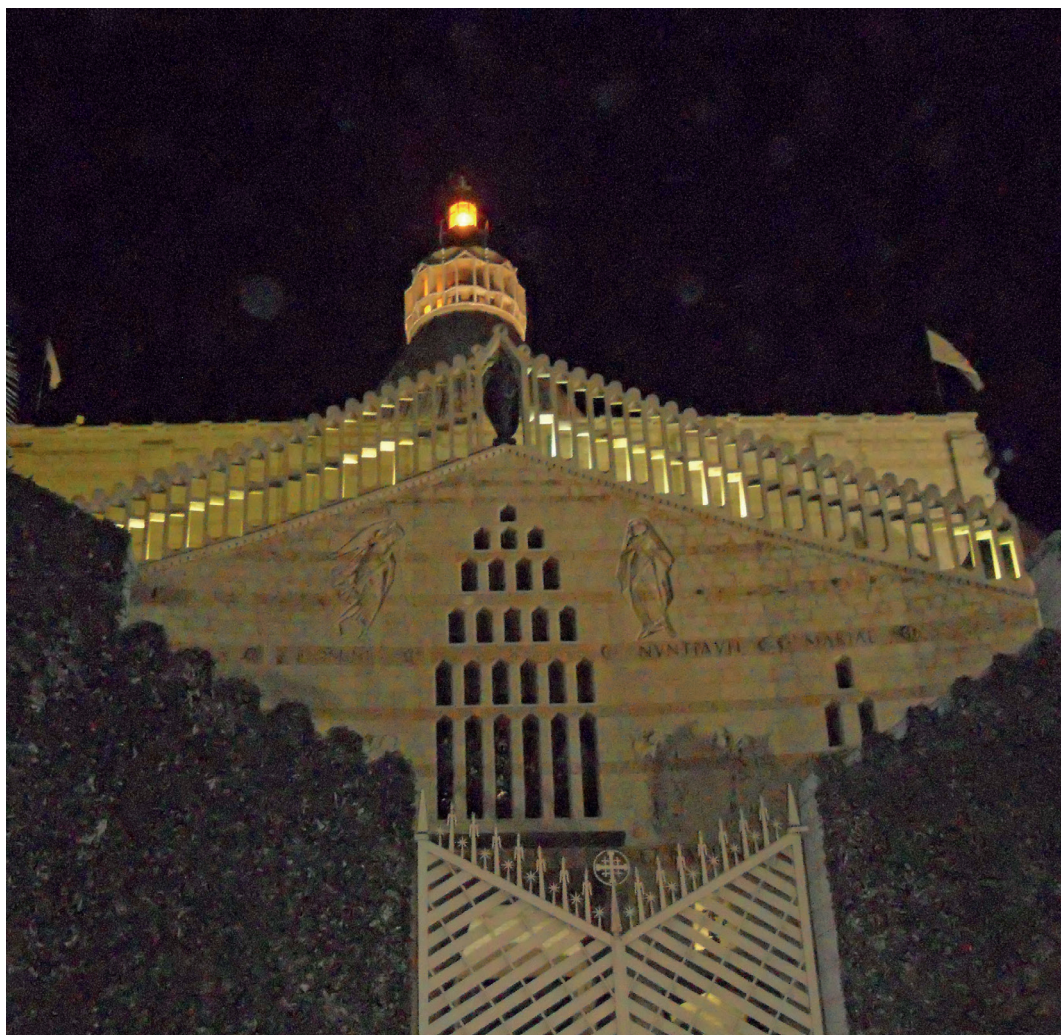
Gerusalemme - Foto ricordo dei Frati del Sannio e dell'Irpinia con il Padre Custode di Terra Santa, Fr. Giambattista Pizzaballa - Pellegrinaggio 2011.

novembre 2012 ne fu dato il primo annuncio. Furono presentate le modalità del pellegrinaggio e fu precisato anche il motivo particolare di tale viaggio: collocare una maiolica della Madonna delle Grazie in uno spazio della Basilica mariana a Nazareth. Dopo qualche giorno si presentò da me la prof.ssa e terziaria francescana Tittina Carpinelli-De Nigro, dicendomi che era sua intenzione donare la maiolica della Madonna delle Grazie e dedicarla alla memoria di suo figlio Andrea, morto all'età di 33 anni, il 27 giugno 2002.

Da noi frati fu accettata tale richiesta e fu scelto per la realizzazione della maiolica l'artista Elvio Sagnella della Bottega "N. Giustiniani" in S. Lorenzello (BN), che aveva già realizzata la maiolica della Diocesi di Cerreto Sannita. L'artista accettò l'incarico con grande gioia e, dopo aver ricevuto varie foto della nostra Madonna delle Grazie di Benevento, diede mano a un bozzetto.

Realizzazione della maiolica: gennaio-marzo 2013

Il 19 gennaio 2013, il Ministro provinciale, Fr. Sabino Iannuzzi, Fr. Cristoforo Martignetti, Fr. Idefonso Iannella e Fr. Davide Panella andarono, di buon mattino, alla bottega Giustiniani di San Lorenzello per visionare il bozzetto della maiolica realizzato dall'artista Elvio Sagnella. Si presentò molto bello e ben strutturato nelle sue parti, e con alcuni suggerimenti fu approvato. Il 12 marzo, la maiolica fu terminata e pronta per essere spedita in Terra Santa. Dopo gli ultimi preparativi e i dovuti permessi, la maiolica fu spedita il giorno 11 aprile 2013 al Convento-Basilica "SS.ma Annunziata" di Nazareth.



Nazareth - Basilica SS. Annunziata.

Dalla gioia alla delusione: 8 maggio 2013

Aspettavamo notizie da Nazareth dell'arrivo della maiolica. E puntuale arrivò in un giorno speciale per noi frati, l'8 maggio 2013. A pranzo, il Ministro provinciale, Fr. Sabino legge una lettera, arrivata via e-mail qualche ora prima da Nazareth, indirizzata al segretario della Provincia, Fr. Antonio Tremigliozi.

Carissimo Fr. Antonio: Il Signore vi dia pace!

Ho appena aperto la cassa che conteneva la Madonna delle Grazie, vostra Patrona. Ieri ero fuori tutto il giorno e quindi soltanto oggi ho potuto verificare il contenuto e le sue condizioni. E' arrivata in perfetto stato e quindi possiamo ringraziare il Signore per questo suo intervento. Abbiamo però un problema, non semplice da affrontare e da risolvere. Voi avete riprodotto l'immagine tale quale è nel vostro Santuario, e non c'è dubbio che è una bellissima opera d'arte oltre al suo carattere religioso e devozionale. Ora, in Occidente, siamo abituati a questo tipo di riproduzioni artistiche e quindi non crea difficoltà alcuna che la Madre di Dio venga rappresentata a seno nudo, o allattando a Gesù, anche questi nudo, ecc... ecc...

Purtroppo, qui siamo in Medio Oriente, e ciò è visto in un senso completamente negativo. Non si può riprodurre Maria, scoperta, svelata, e tanto meno a seno nudo, nonostante il suo significato teologico forte che ciò abbia. Ciò è visto come una cosa scandalosa, sia per i cristiani locali, alcuni dei quali l'hanno vista e disapprovata, ma soprattutto per i musulmani, i quali approfitterebbero per fare delle fotografie e/o pubblicare que-



Ain Karem - Statua dell'incontro tra Santa Elisabetta e la B. V. Maria.

sta immagine in modo offensivo verso la religione cristiana. Quindi, non possiamo in questo modo esporla alla venerazione pubblica, finché non si modifichi l'immagine. So che voi siete in buona fede, e quindi alla vostra gente non crea difficoltà alcuna vedere la Madonna così, ma qui, in un ambiente arabo e musulmano ciò non è assolutamente permesso. La cosa che mi preoccupa è che da parte dei cristiani, qualcuno potrebbe distruggere il mosaico, per evitare un aggravio da parte dei musulmani verso la Madonna; e da parte di questi ultimi, essi possano utilizzare ciò per screditare la fede cristiana, mostrando in Panet e/o altri canali televisivi arabi (musulmani) il poco rispetto dei cristiani verso la Madre di Gesù, esposta in questo Santuario di Nazareth.

Tutto questo vi può sembrare assurdo, e forse esagerato, ma credimi che conoscendo la mentalità locale, potremo creare un conflitto di carattere religioso, senza volerlo. Basterebbe che l'artista si rechi a Nazareth, e ridipinga questa parte "esposta" della Madonna e del Bambino Gesù, con la stessa tecnica usata per il resto del mosaico. Mi rammarica questa cosa, credimi, ma come responsabile di questo Santuario e conoscitore dell'ambiente locale, devo prendere dei provvedimenti, prima che succeda un pasticcio ulteriormente. Pensi che sia fattibile fare arrivare questa persona in breve tempo, e riaccomodare il mosaico, prima di collocarlo nel Santuario? Sinceramente, mi spiace per questo inconveniente, ma era mio dovere informarti e farti presente questa difficoltà e cercare insieme un modo di rimediare questa cosa. Se poi, caso mai, qualcuno in futuro, dovesse avere delle perplessità riguardo alla modifica fatta all'immagine, basterà il buon senso della



Nazareth - 28 agosto 2013 - Rito di Benedizione della maiolica nell'atrio del Convento.



Nazareth - 28 agosto 2013 - Tittina e Bruno Carpinelli scoprono la maiolica della Madonna delle Grazie.

guida o dell'accompagnatore, che spieghi il perché di questo cambiamento.

Ringraziando la tua (e vostra) comprensione, rimango a vostra disposizione e in attesa di un tuo riscontro. Cordialmente.

Fr. Ricardo Bustos, Guardiano.

La reazione a tale lettera fu di meraviglia, espressa anche ufficialmente a P. Ricardo, via e-mail, in questo modo:

Carissimo P. Ricardo, grazie di cuore! E' un giorno importante per la nostra Provincia oggi, perché ricorre l'anniversario della sua costituzione: 8 maggio 1911; sembra che la Madonna abbia scelto il giorno giusto per arrivare a casa sua.

In tutti noi si avvertì un misto di sentimenti tra gioia, delusione e speranza. La gioia fu di un attimo, espressa anche con un applauso; la delusione fu cocente. Ancora una difficoltà si presentava e questa più seria. La lettera ci sembrò come acqua che stava lentamente spegnendo la fiamma del nostro sogno. Ci restava la speranza, ma per breve tempo. Cosa fare? Per proseguire il progetto avevamo la possibilità proposta da P. Ricardo Bustos. Ma, dopo aver attentamente riflettuto e consultato lo stesso artista Elvio Sagnella, ne scegliemmo un'altra: fare una nuova maiolica con le indicazioni suggerite. Accertati che i tempi, seppure brevi, erano sufficienti per la realizzazione di una nuova maiolica e per la sua spedizione a Nazareth, demmo l'avvio all'opera.

Bella come la prima

La seconda maiolica, con le necessarie modifiche richieste da P. Ricardo Bustos, fu realizzata dallo stesso artista e risultò “Bella” come la prima.

La spedizione avvenne per via aerea il giorno 6 agosto 2013 da Genova con destinazione Haifa.

Negli ultimi giorni di luglio e i primi di agosto 2013, completammo i preparativi per il pellegrinaggio.

Alla partenza del pellegrinaggio in Terra Santa, la maiolica si trovava ancora ad Haifa, ma ci fu assicurato che per il 28 agosto, giorno scelto per la sua benedizio-



Nazareth - 28 agosto 2013

Foto ricordo accanto la maiolica della Madonna delle Grazie.

ne, sarebbe stata a Nazareth. Partimmo alle ore 3.30 del giorno 22 agosto da Benevento con la gioia nel cuore di rivedere i luoghi della nostra fede e con la speranza di compiere un gesto di alto significato religioso: la collocazione della maiolica della Madonna delle Grazie nel cortile della Basilica dell'Annunziata a Nazareth. Ogni giorno del pellegrinaggio, telefonavo ai frati del convento di Nazareth per avere notizie precise sulla maiolica: niente di nuovo fino alla sera del 27 agosto, allorché arrivammo a Nazareth. Mi incontrai con il Vicario della Fraternità, e fu deciso che, poiché la maiolica (la seconda, cioè quella modificata) non sarebbe arrivata per il giorno dopo, si poteva benedire la prima maiolica nel cortile, nello spazio riservato



Nazareth - 28 agosto 2013

Tittina, al termine del rito di Benedizione, commossa ringrazia tutti i pellegrini.

alla sua collocazione. Dati i tempi e la situazione, ci sembrò la soluzione la più adatta. E così al mattino del 28, ricordai a tutti che la giornata sarebbe terminata a Nazareth, verso le ore 17.00, con la benedizione della maiolica. Ma ... ancora una brutta sorpresa e per giunta difficilmente riparabile. Infatti, verso le ore 14.00 del giorno 28, telefonai al convento per accertarmi se tutto era pronto per la benedizione, e mi fu risposto che non la si poteva realizzare nel cortile, all'aperto, in quanto per quel luogo passava tanta gente e si correva il pericolo di qualche inconveniente per le due nudità sulla maiolica. Immaginate voi il seguito della telefonata ... Racconto soltanto l'epilogo. Ci accordammo che la benedizione ci sarebbe stata nell'atrio del convento, all'ora stabilita. E finalmente, siamo all'epilogo dell'avventura, che nonostante tutto, andò a buon fine. Con grande commozione e gioia al rito della benedizione della maiolica fu celebrato con il seguente discorso ufficiale.

Il Signore vi dia pace!

Saluto e ringrazio a nome del Ministro provinciale, Fr. Sabino Iannuzzi e dell'intera Provincia dei Frati del Sannio e dell'Irpinia, il Molto Rev.do P. Custode di Terra Santa, Fr. Pierbattista Pizzaballa e la comunità francescana di Nazareth per aver permesso la realizzazione di un nostro sogno.

Questo è un momento di particolare gioia del nostro pellegrinaggio in Terra Santa, anzi ne è anche il motivo della sua organizzazione. E perché questo momento abbia il suo giusto risalto sia per noi qui che per l'intera Provincia francescana del Sannio e dell'Irpinia, è bene tracciare una storia di questo avvenimento.

Tutto parte dal Pellegrinaggio del Centenario (16-23 luglio 2011), e precisamente dal 17 luglio, allorché, dopo aver visitato la Basilica di Nazareth, espressi al Ministro provinciale, Fr. Sabino Iannuzzi, un desiderio, quello, cioè, di poter vedere collocata qui l'immagine della nostra Madonna delle Grazie. Al ritorno del pellegrinaggio, nell' articolo dal titolo "Qui", pubblicato su Vice Francescana, n.3 luglio-settembre 2011, p.22, per Nazareth scrivevo: "Nel cortile, che circonda la Basilica, vi sono raffigurate le immagini più belle della devozione mariana nel mondo. Non è stato solo per la recente suggestione della grande processione del 2 luglio u.s., ma la devozione della Madonna delle Grazie, patrona di Benevento e del Sannio, merita di avere quel palcoscenico. E' questo il sogno ad occhi aperti, che abbiamo fatto in questo luogo".

Il desiderio, divenuto ormai pubblico e apprezzato, soprattutto dai partecipanti di quel pellegrinaggio, divenne progetto da concretizzare. E si partì per la sua realizzazione, che, come vedremo, va incontro anche a non poche difficoltà.

Anzi il progetto incomincia con una delusione. All'inizio del 2012, comunicammo alla comunità di Nazareth il nostro desiderio e ci fu risposto che non c'era più spazio per altre immagini (l'ultimo spazio disponibile era stato occupato dalla maiolica della Madonna delle Grazie di Cerreto Sannita).

Ritornarono alla mente le parole del Vangelo: «Non c'è posto per loro». Con lettera accorata, scrivemmo al Custode di Terra Santa, Fr. Pierbattista Pizzaballa dicendo che il nostro desiderio aveva anche le sembianze di un voto della Provincia, che celebrava il suo Centenario. E fu miracolo. Con gioia ne demmo notizia, e arrivò subito l'offerta per la realizzazione della maiolica da parte della famiglia Carpinelli-De Nigro, che intendevano onorare così la memoria del loro caro Andrea. A loro va il ringraziamento dell'intera Provincia Franciscana, anche perché con questo loro dono hanno continuato il gesto di ricordare nei luoghi Santi i propri cari defunti. E in questi giorni ne abbiamo avuto conferma, soprattutto lungo il percorso della Via Crucis.

E siamo all'oggi per benedire questa icona mariana, capolavoro di arte e di teologia, che esprime contemporaneamente la Theothòkos, cioè la madre di Dio; la Odigitria, cioè colei che indica la via, suo Figlio; l'Immacolata, in quanto il Bambino, nascondendo nella mano sinistra una mela, simbolo del peccato originale, significa che Lei ne è immune; è la Kecharitomène, cioè la Piena di Grazia, la Tutta Bella.

Un grande riconoscimento va agli artisti, che l'hanno realizzata. A Miriliano da Nola, che la scolpì nella prima metà del XVI secolo, realizzando un'opera che è vanto di Benevento; e a Elvio Sagnella della bottega Giustiniani di San Lorenzello (Bn), che l'ha riprodotta con arte nella maiolica, la cui lettura è la seguente. In primo piano, rimbalza in tutto il suo splendore di bellezza, l'immagine della Madonna in una cornice di colonne classiche, sormontate dallo stemma francescano; nel secondo piano, il riferimento al luogo della grande venerazione alla Madonna

delle Grazie, Benevento con la facciata della Basilica a Lei dedicata; e, infine due dediche: Provincia O.F.M. del Sannio e dell'Irpinia – Italia; e famiglia Carpinelli-De Nigro in ricordo di Andrea.

Siamo lieti che oggi la nostra Madonna, patrona di Benevento e dal 1954 “Principale Celeste Patrona del Sannio”, sia ammirata, venerata, e pregata anche “Qui” a Nazareth dai numerosi pellegrini di tutto il mondo, che vengono in questo luogo santo per chiedere aiuti e grazie a Colei che è Madre di Dio e madre nostra.

In un certo qual senso, possiamo ritenere che oggi, 28 agosto 2013, con la benedizione della maiolica della Madonna delle Grazie qui a Nazareth, terminano le celebrazioni del Centenario della Provincia. E il nostro ringraziamento, ancora una volta, va a Colui che ha operato grandi cose per noi. Amen.

Fr. Davide Panella, Vicario provinciale

Non sembri superfluo sapere il motivo del mancato arrivo a Nazareth della seconda maiolica, dal momento che era arrivata in tempo ad Haifa: non si riusciva a trasportarla al Convento di Nazareth perché nell'indirizzo sulla cassa mancava la dicitura: *Custodia di Terra Santa*.



Nazareth - 28 agosto 2013 - Margherita Tassella, Tittina De Nigro, Bruno Carpinelli e Mario Pedicini accanto alla maiolica della Madonna delle Grazie.

La cerimonia

L'icona della Patrona di Benevento e del Sannio è stata benedetta e collocata presso la Basilica dell'Annunciazione di Nazareth

La Madonna delle Grazie 'torna' a casa

Emozione per i pellegrini sanniti guidati dai frati minori che hanno visitato la Terra Santa la scorsa settimana

● Luca Malo

Sette giorni di immersione totale nei luoghi che hanno caratterizzato la vita terrena di Gesù. Un pellegrinaggio in Terra Santa unico ed emozionante, che dal 22 al 29 agosto ha coinvolto un gruppo di una quarantina di persone del Sannio e dell'Irpinia. Sette giorni di riflessione, di preghiera, di conoscenza di una realtà straordinaria e complessa, ma soprattutto sette giorni di incontro costante con il Cristo Salvatore. Era davvero impossibile non sentire realmente la presenza del Figlio di Dio visitan-

do i luoghi della sua vita terrena: da Betlemme, dove nacque nel freddo di una capanna a Nazareth dove da buon figlio era sottomesso ai suoi genitori, dai vari luoghi intorno al Lago di Cafarnaò dove si è sviluppata gran parte della sua predicazione a Gerusalemme, compimento della sua prima venuta con la passione, morte e risurrezione. I pellegrini partiti dalla nostra terra hanno avuto un ulteriore motivo di gioia per questo viaggio alle radici della fede: il portare con loro in quei luoghi anche la nostra Madonna delle Grazie, la Patrona di Benevento e del Sannio. Proprio l'ultimo

atto di questo pellegrinaggio è stato quello più emozionante per questa gente sannita, visto che a Nazareth è stata benedetta la maiolica della Madonna delle Grazie di Benevento, che adesso farà bella mostra di sé nel maestoso portico che abbraccia la maestosa Basilica dell'Annunciazione. Opera del maestro Elvio Sagnella di San Lorenzoello, la maiolica alta 2 metri e larga 70 centimetri, è stata voluta a Nazareth dai frati minori della provincia francescana sannito-irpina di Santa Maria delle Grazie per ricordare il Centenario della stessa provincia, celebrato lo scorso anno. Nel 2011 una rappresentanza della famiglia francescana del Sannio e dell'Irpinia si recò pellegrina in Terra Santa, e proprio in quella occasione nacque il voto di realizzare una maiolica con l'immagine della Patrona di Benevento da posizionare a Nazareth. Quel voto ha trovato compimento la scorsa settimana col pellegrinaggio guidato da padre Carlo Cecchitelli, già Custode di Terra Santa, che ha visto anche la partecipazione di fra Davide Panella, Vicario Provinciale dei frati minori del Sannio e dell'Irpinia e di fra Filippo Lucarelli, Guardiano del convento della Madonna delle Grazie di Benevento. Una semplice ma commovente cerimonia ha fatto da cornice alla benedizione di questa immagine della nostra Madonna che adesso, fa bella mostra di sé a Nazareth insieme a quelle provenienti da altre parti del mondo. E così anche la nostra Madonna delle Grazie è "tornata" a casa sua, a Nazareth dove ricevette l'annuncio dell'angelo e visse tanti anni insieme al suo figlio Gesù.



La prima versione della maiolica

Discorso per la benedizione della maiolica

Fra Davide Panella: «Il sogno dei frati si è avverato»

«Con questa cerimonia si sono conclusi definitivamente i festeggiamenti per il Centenario della Provincia sannito-irpina»

È questo un momento di particolare gioia del nostro pellegrinaggio in Terra Santa, anzi ne è anche il motivo della sua organizzazione. È perché questo momento abbia il suo giusto risalto sia per noi qui che per l'intera Provincia francescana del Sannio e dell'Irpinia, è bene tracciare una storia di questo avvenimento.

Tutto parte dal Pellegrinaggio del Centenario della Provincia (16-23 luglio 2011), e precisamente dal 17 luglio, allorché, dopo aver visitato la Basilica di Nazareth, espressi al Ministro provinciale, Fr. Sabino Iannuzzi, un desiderio, quello, cioè, di poter vedere collocata qui l'immagine della nostra Madonna delle Grazie. Il desiderio, divenuto ormai pubblico e apprezzato, soprattutto dai partecipanti di quel pellegrinaggio, divenne progetto da concretizzare. E si partì per la sua realizzazione, che, come vedremo, va incontro anche a non poche difficoltà.

Anzi il progetto incomincia con una delusione. All'inizio del 2012, comunicammo alla comunità di Nazareth, il nostro desiderio e ci fu risposto che non c'era più spazio per altre immagini (l'ultimo spazio disponibile era stato occupato dalla maiolica della Madonna delle Grazie di Cerreto Sannita). Ritornarono alla mente le parole del Vangelo: "non c'era posto per loro". Con lettera accorata, scrivemmo al Custode di Terra Santa, Fr. Pierbaista Pizzaballa dicendo che il nostro desiderio aveva anche le sembianze di un voto della Provincia, che celebrava il suo Centenario. E fu miracolo. Con gioia ne demmo notizia, e arrivò subito l'offerta della realizzazione della maiolica

da parte della famiglia Carpinelli-De Nigro, che intendevano onorare così la memoria del loro caro Andrea. A loro va il ringraziamento dell'intera Provincia Francescana, anche perché con questo loro dono hanno continuato il gesto di ricordare nei luoghi Santi i propri cari defunti.

È siamo all'oggi per benedire questa icona mariana capolavoro di arte e di teologia, che esprime contemporaneamente la Theothòkos, cioè la madre di Dio, la Odighitria, cioè colui che indica la via, suo Figlio, l'Immacolato, in quanto il Bambino, nascendo nella mano sinistra una mela (simbolo del peccato originale), significa che Lei ne è immune; e la Kechartomène, cioè la Piena di Grazia, la Fatta Bella.

Un grande riconoscimento va agli artisti, che l'hanno realizzata. A Mirtilano da Nola, che la scolpì nella prima metà del XVII secolo, realizzando un'opera che è tanto di Benevento; e a Elvio Sagnella della bottega Giustiniani di San Lorenzoello (Bn), che l'ha riprodotta con arte nella maiolica, la cui lettura è la seguente. In primo piano, rimbombava in tutto il suo splendore di bellezza, l'immagine della Madonna in un cornice di colonne classiche, sormontate dallo stemma francescano; nel secondo piano, il riferimento al luogo della grande venerazione alla Madonna delle Grazie, Benevento, con la facciata della Basilica a Lei dedicata; e infine due dediche: Provincia O.F.M. del Sannio e dell'Irpinia-Italia; e famiglia Carpinelli-De Nigro in ricordo di Andrea.

Fra Davide Panella
Vicario Provinciale





● TESTIMONIANZE

«Una sensazione di infinito in quei luoghi»

Alcuni dei pellegrini sanniti in Terra Santa hanno condiviso le loro emozioni di questo viaggio speciale. «È stato come sentirsi a casa anche in quel luogo così lontano - ha commentato la signora Titina, una dei partecipanti al pellegrinaggio - Già visitare tutti i luoghi dove ha operato Gesù ti dà una straordinaria sensazione di infinito, di una patria senza confini. Poi il vedere lì la nostra Madonna delle Grazie ha reso ancora più forte questa sensazione. Faccio fatica a condividere i sentimenti di gioia che ho provato visitando i vari luoghi della Terra Santa». Quello che le parole non riescono a trasmettere, lo fanno gli occhi radiosi di questi pellegrini, che appena rientrati in Italia, hanno immediatamente manifestato il desiderio di ritornare in quei luoghi. «Per me - racconta Pasquale - era la quarta volta che andavo in Terra Santa, eppure ho avvertito la sensazione della prima volta».

Sostare negli stessi luoghi di Gesù, della Madonna e dei discepoli, è una emozione sempre nuova. È davvero impossibile affermare che si tratta di una esperienza ripetitiva, perché ogni volta si scoprono cose nuove e ci si innamora sempre più del Vangelo di nostro Signore».

Particolarmente emozionato anche fra Gabriele, uno dei giovani frati della provincia sannito-irpina che studia teologia: «Una esperienza meravigliosa - dice -, che mi ha dato la possibilità di leggere sotto una nuova prospettiva la Parola di Dio. Passare nei luoghi dove gli episodi narrati nel Vangelo si sono realmente svolti, ti dà la possibilità di gustare molto più pienamente quella Parola di salvezza. Poi per noi frati ma anche per i tanti devoti della Madonna delle Grazie presenti, vedere l'immagine della nostra Madonna a Nazareth è stata una emozione immensa, ci siamo sentiti a casa e ci siamo emozionati».

● I PARTECIPANTI

Il pellegrinaggio è stato guidato da Padre Carlo Cecchitelli, della Custodia di Terra Santa. I pellegrini sanniti erano Calisti Carmine, Carbone Maria Rita, Carpinelli Giovanni Bruno, Caruso Giovanni, De Conceicao Cruz frà Ronaldo, De Gregorio Alessandra, De Martini Irene Maria, De Nigro Antonietta, De Simone Maddalena, De Simone Martina, Frunzio Angela, Maria, Finelli Elisabetta, Grasso frà Francesco, Grasso frà Gabriele, Grimaldi frà Massimiliano, Iuliano Claudio, Izzo Anna Gerarda, Lucarelli padre Filippo, Martuccio Filomena, Melicce Maurizio, Miele Emanuela, Miele Nazzeno, Miele Rita, Pallotta Elia, Panella padre Davide, Pedicini Concetta, Pedicini Mario, Pedoto Livia Antonietta, Prozzi Maria Giovanna, Pisanelli Pasquale, Porcino Anna Maria, Signoriello Anna, Soriano Diodorina, Tassella Margherita, Tatarrelli Luca, Tomaciello Carmen, Tomaciello Tiziana, Valentini Lidia, Vessicelli Luigi, Zollo Maria Grazia, Zurlo Teresa. A questi erano aggregati 7 pellegrini provenienti dalla Calabria.



● Il maestro di San Lorenzo ha dovuto realizzare una seconda maiolica per coprire le nudità della precedente

Con Elvio Sagnella la ceramica sannita conquista un primato in Terra Santa

Si tratta dell'unico artista internazionale con due opere collocate nel complesso dell'Annunciazione di Nazareth

● Gabriele Pastore

Ci sono storie che nascono per caso perché il destino ci fa inciampare all'improvviso in una curiosità da indagare o da approfondire. Altre che si compongono man mano, trame differenti che si intersecano dando vita ad un unico affresco. Pardon, maiolica. Perché nel caso di Elvio Sagnella, artista e titolare della 'Bottega Giustiniani' di San Lorenzo, quella che nel 2002 è stata una semplice commissione della diocesi di Cerreto - Teleso - Sant'Agata de' Goti ha avuto il tono della maiolica di Proust con una cascata di ricordi agli anni giovanili. La maiolica raffigurante la Madonna delle Grazie di Cerreto Sannita fu l'occasione per un flash back al passato. Al 1978, anno in cui era studente dell'Istituto d'Arte di Cerreto Sannita. «In quegli anni - ci racconta - dai frati di Leone mi fu commissionato un lavoro con la Madonna e San Francesco. Di quest'ultimo mi portarono un'immagine: della Vergine invece una statuetta dai tratti particolarissimi. Allora ero giovanissimo ma negli anni sono andato alla ricerca di quella immagine anche su molti libri di storia dell'arte. Poi, quando meno si aspetta e dopo 33 anni di ricerche, il 7 febbraio 2012 in occasione della prima installazione a Nazareth, nel fotografare in Terra Santa la mia creazione fui folgorato da un'immagine collocata di fronte alla mia. Era quella che stavo ricercando da tre decenni ed ho scoperto che a realizzarla è stato un artista italiano». La Terra Santa, dunque, baricentro della cristianità e terra di conflitti e contraddizioni, per Sagnella è anche la terra del primato. Perché con la collocazione dell'immagine della Madonna delle Grazie, Patrona del Sannio, ha ottenuto il primato di unico artista al mondo ad avere due sue creazioni nel luogo che la tradizione vuole abbia fatto da sfondo all'annunciazione. C'è quasi un progetto di predestinazione che lega Sagnella, il Sannio, la Madonna delle Grazie e la Terra Santa. Perché sia nella prima che nella seconda installazione il soggetto è stato quello della Vergine, invocata come dispensatrice delle Grazie: «Anche se non ho potuto presenziare all'evento, ho provato una forte emozio-



La versione rettificata

ne a dar vita all'icona sacra più importante del Sannio» ci ha detto. Fu dinanzi a questa effigie, infatti, che il 2 luglio 1990 il Beato Giovanni Paolo II, affidò la città di Benevento e la sua provincia alla protezione della Madonna. Anche se con il medesimo soggetto, le maioliche hanno due raffigurazioni differenti e sono ubicate una di fronte all'altra nel sagrato della chiesa dell'Annunciazione dove sono andate ad arricchire i vari cicli figurativi. «Le due Madonne - ci tiene a chiarire l'artista sannita - sono completamente diverse. Quella di Benevento è cinquecentesca e di stampo rinascimentale; mentre quella di Cerreto è del settecento». L'opera di due metri per settanta centimetri è stata realizzata nella bottega Giustiniani in brevissimo tempo (un mese circa), dopo la rettifica che si è dovuta

attuare in osservanza delle leggi islamiche alla precedente icona che sarà collocata nelle prossime settimane presso la Basilica di viale San Lorenzo a Benevento. Cinquecento anni dopo il celebre precedente della cappella Sistina, Sagnella ha dovuto imbraghiare la Madonna delle Grazie di Benevento velandone il seno e i genitali del bambino. Una notizia che è giunta dopo la realizzazione dell'opera. Ma a quel punto era già troppo tardi per intervenire. «Avremmo potuto porre in essere un intervento ad hoc per coprire le nudità, ma questo avrebbe richiesto dei rimangiamenti nel corso del tempo. La soluzione più consona è stata alla fine quella di realizzare un nuovo pannello coprendo quelle che erano state indicate come criticità». Ma come ogni artista che si rispetti, Elvio Sagnella ha voluto dare un tocco tutto personale alla raffigurazione: «Ho immaginato - ci racconta con un fare poetico - una finestra dallo stile gotico, una bifora, che accoglie la Madonna delle Grazie con alle spalle uno sfondo immaginario». Quale tecnica ha utilizzato per questa riproduzione? chiediamo all'artista. «Esclusivamente la maiolica, che è caratteristica della scuola italiana ed in particolare mediterranea. Un elemento che nasce e si divide dal Mediterraneo con un fare poetico - una finestra dallo stile gotico, una bifora, che accoglie la Madonna delle Grazie con alle spalle uno sfondo immaginario». Quale tecnica ha utilizzato per questa riproduzione? chiediamo all'artista. «Esclusivamente la maiolica, che è caratteristica della scuola italiana ed in particolare mediterranea. Un elemento che nasce e si divide dal Mediterraneo con un fare poetico - una finestra dallo stile gotico, una bifora, che accoglie la Madonna delle Grazie con alle spalle uno sfondo immaginario». Quale tecnica ha utilizzato per questa riproduzione? chiediamo all'artista. «Esclusivamente la maiolica, che è caratteristica della scuola italiana ed in particolare mediterranea. Un elemento che nasce e si divide dal Mediterraneo con un fare poetico - una finestra dallo stile gotico, una bifora, che accoglie la Madonna delle Grazie con alle spalle uno sfondo immaginario». Quale tecnica ha utilizzato per questa riproduzione? chiediamo all'artista. «Esclusivamente la maiolica, che è caratteristica della scuola italiana ed in particolare mediterranea. Un elemento che nasce e si divide dal Mediterraneo con un fare poetico - una finestra dallo stile gotico, una bifora, che accoglie la Madonna delle Grazie con alle spalle uno sfondo immaginario».



Verso il compimento della storia

A questo punto della storia va fatto un breve riassunto: per la nascita del sogno fu necessario un attimo, quella sera del 17 luglio 2011 a Nazareth; per la sua realizzazione, ci vollero due anni, 2012/2013; per il suo compimento ci vollero altri due anni, 2014/2015. E per comprendere il tutto è necessario ricordare che d'ora in poi parliamo di due maioliche.

Finalmente al suo posto

La seconda maiolica, che nel mese di agosto 2013 si trovava ancora ad Haifa, dopo un mese fu possibile portarla nel convento di Nazareth, in attesa della collocazione. Terminati i lavori sull'apposita parete, assieme ad altre cinque maioliche nel mese di febbraio 2014 fu fissata e finalmente esposta alla venerazione delle tante persone che passano in quel luogo benedetto, il 5 marzo 2014. La notizia fu comunicata al Ministro provinciale, Fr. Sabino Iannuzzi, e su *Voce Francescana* (anno XXX - nuova serie, n.1-gennaio-marzo 2014, p. 10) così fu riportato l'avvenimento: *“Dal 5 marzo 2014, mercoledì delle Ceneri, la maiolica della Madonna delle Grazie, opera dell'artista Elvio Sagnella della bottega Giustiniani di San Lorenzo (BN), è esposta nel cortile della Basilica dell'Annunciazione a Nazareth, accanto alle altre immagini mariane provenienti da tutto il mondo. A ogni pellegrino, che entra nel cancello principale della Basilica, e prosegue nella direzione*



San Marco dei Cavoti (BN) - Cappella campestre della famiglia Carpinelli-De Nigro.



San Marco dei Cavoti (BN) - 27 giugno 2015

S.E. Mons. Francesco Zerrillo benedice la maiolica e la Cappella campestre.

a sinistra, appena dopo il negozio di oggetti sacri, si presenta l'immagine della nostra Madonna delle Grazie in tutto il suo splendore di bellezza. Questa collocazione definitiva porta a compimento il grande desiderio dei frati nel Centenario della Provincia (1911-2011) di vedere, cioè in questo luogo tanto importante della nostra fede, l'immagine di Colei che ne è titolare, oltre ad essere Patrona di Benevento (1700) e dal 1954 «Principale celeste Patrona del Sannio». La notizia ha portato gioia a tutti noi, soprattutto ai pellegrini che nel pomeriggio del 28 agosto 2013, erano presenti alla cerimonia della benedizione solenne della maiolica nel convento di Nazareth».

Da Nazareth a San Marco dei Cavoti

La prima maiolica non poteva restare in Terra Santa; era necessario che ritornasse in Italia per essere collocata in un luogo degno e significativo. Si era alla ricerca di una soluzione, che ci venne offerta dalla signora Tittina Carpinelli- De Nigro. Costei da tempo aveva deciso di ristrutturare una vecchia abitazione in pietra, situata nel suo podere a San Marco dei Cavoti, così da trasformarla in una cappellina campestre a devozione della sua famiglia. Fu suo, e nostro desiderio, di collocare in essa la prima maiolica della Madonna delle Grazie, che, avviate le pratiche, nel febbraio 2015 ritornò in Italia. Terminata la ristrutturazione, anche con la collocazione in essa della maiolica della Madonna delle Grazie, la cappellina fu benedetta da S. E. Mons. Francesco Zerrillo, il 27 giugno 2015.



*San Marco dei Cavoti (BN)- 27 giugno 2015
S. Messa celebrata nella Cappella benedetta.*



*San Marco dei Cavoti (BN)- 27 giugno 2015
Foto ricordo davanti la Cappella campestre.*

In questa cappellina campestre, e ai piedi della Madonna delle Grazie maiolicata, Fiammetta, nipote di Tittina e Bruno Carpinelli, ricevette la prima Comunione, domenica 19 luglio 2015. In questo giorno, si può ritenere, che si concluse un altro sogno.

E allora non due maioliche per un sogno, ma due maioliche per due sogni.



*San Marco dei Cavoti (BN) - 19 luglio 2015
Prima Comunione di Fiammetta Cappabianca nella Cappella campestre.*



*San Marco dei Cavoti (BN) - 19 luglio 2015
Al termine della S. Messa Fiammetta legge una preghiera per tutti i suoi cari.*



*San Marco dei Cavoti (BN) - 27 giugno 2015
Fiammetta tra i nonni Tittina e Bruno, mamma Laura e papà Salvatore.*



*San Marco dei Cavoti (BN) - 27 giugno 2015
Fiammetta a tavola con i suoi piccoli amici.*



San Marco dei Cavoti (BN) - Cappella campestre della famiglia Carpinelli-De Nigro in cui è custodita la prima maiolica della Madonna delle Grazie di Benevento.



Benevento - Basilica "Le Grazie" - Sabato 18 agosto 2018 - Foto dei pellegrini in partenza per la Terra Santa ai piedi della statua della Madonna delle Grazie.



*Nazareth - Domenica 19 agosto 2018
I pellegrini ai piedi della maiolica della Madonna delle Grazie.*

MARIA SS. DELLE GRAZIE

Patrona di Benevento e del Sannio



GRATIARVM MATRI CIVIVM VOTO DICATVM

Provincia O.F.M.

del Sannio e dell'Irpinia - Italia

La famiglia Carpinelli- De Nigro - in ricordo di Andrea -